

UNIVERSITÀ. Lanciato dal Miur il portale "Eduopen.org" creato da 14 atenei tra cui Catania

La didattica digitale nuova frontiera

È stato lanciato dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini il portale internet "Eduopen.org", creato da 14 atenei pubblici italiani (tra cui Catania) riuniti in consorzio per offrire a tutti e gratuitamente l'opportunità di seguire percorsi formativi digitali "a distanza" (Moocs - Massive Open On-line Courses) di elevato e certificato valore didattico. L'iniziativa è realizzata in collaborazione col Miur, che ne ha sostenuto e finanziato l'avvio in collaborazione coi consorzi Cinea e Garr su piattaforma open source.

La nuova frontiera sulla quale alcune università "pioniere" del nostro Paese intendono misurarsi, superando una diffidenza tutta italiana nei confronti della formazione superiore e long life erogata via web, è quindi la "didattica digitale", che già da diversi anni è andata affermandosi in tutte le più prestigiose università mondiali grazie al fenomeno dei Moocs: in America ormai 10 milioni di studenti hanno seguito almeno un corso

generalmente basato su video e attività interattive, che ha tra le sue caratteristiche principali quelle di essere aperto e disponibile in rete e in grado di coinvolgere un numero elevato di utenti.

«Da tempo, l'Università di Catania ha individuato nel web il principale strumento per la propria comunicazione multimediale e per un concreto supporto alle attività didattiche e di servizio al territorio - commenta il rettore Giacomo Pignataro, che ha sostenuto l'adesione del Sicularum Gymnasium al network finora composto da Foggia, Modena e Reggio Emilia, Lecce, Venezia, Milano-Bicocca, Parma, Perugia, Bari, Bolzano, Ferrara, Genova e dal politecnico di Ancona -. Le esperienze ormai consolidate della web-tv (Zammumultimedia - nella foto il "corso zero" del

prof. Alfio Ragusa) e della piattaforma digitale di supporto alla didattica (Studium) offrono alcuni primi servizi a un pubblico che spesso e volentieri travalica i confini della stessa comunità accademica locale e impegnano l'Ateneo in uno

sforzo di acquisizione di know-how e miglioramento in tale direzione. Già all'interno di tali progetti sono presenti numerosi strumenti e contenuti didattici, liberamente fruibili sul web e usati da molti docenti. Le attuali iniziative, che continueremo comunque in autonomia, sono generali e non sono però direttamente inscrivibili nei percorsi accademici.

«La vocazione dell'Università di Catania non è certo quella di essere un ateneo telematico - precisa Pignataro -. Tuttavia riteniamo che l'offerta formativa tradi-

zionale vada affiancata e arricchita di percorsi, anche on line, che da un lato affianchino e supportino la didattica, migliorandone l'efficacia e la qualità, e dall'altro integrino i percorsi formativi in senso trasversale e interdisciplinare. Le problematiche della qualità, della standardizzazione e dell'accreditamento dell'offerta formativa on line richiedono impegni mirati e ben organizzati: aderendo all'iniziativa nazionale Eduopen assicuriamo pertanto al nostro Ateneo un'occasione di confronto, stimolo e cooperazione con le migliori pratiche di formazione superiore on line presenti in Italia, e al tempo stesso accettiamo una sfida e una opportunità di visibilità, innovazione e crescita che intendiamo affrontare con attenzione, impegno e determinazione».

Per chi intende farsi rilasciare attestati e certificazioni finali è previsto il pagamento di una somma tra 50 e 100 € e i crediti formativi universitari conseguiti saranno scambiabili tra gli Atenei.

